

id: comando per identificare l'utente - ci da l'utente e i gruppi di cui l'utente fa parte

uid: user id

gid: id del gruppo

la chiocciola indica appartenenza

[verde@lenny](mailto:verde@lenny) - utente lenny appartiene alla macchina lenny

se ci colleghiamo a un altro pc avremo lo stesso nome utente @ e un altro nome per la macchina

la tilde indica la nostra home

kreapopolo@kreapopolo-laptop:~\$

il dollaro è la shell=terminale=bash

in linux la home è in home

in windows è in c/documents and settings

ls = list

in linux i comandi sono tutti in inglese, tramite abbreviazioni

/ =indica root

in linux ci sono due root

con / indichiamo la root=radice del file system, cioè la directory principale che contiene tutto

mentre l'utente root indica l'utente principale, onnipotente che può fare tutto, senza che il sistema ci chieda niente. quindi attenzione: potremmo fare danni, cancellare dati, ...

come file system windows usa ntfs

partizione è una porzione logica di un disco

diffierenza tra input e output:

hardware è tutto ciò che possiamo toccare: disco, tastiera, mouse, ...

tutto il resto è software: il file system è software

tra input e output

input è ciò che viene immesso in ingresso

output è ciò che viene emesso in uscita

il mouse riceve la nostra forza di movimento in input ed emette dei segni grafici in output

il terminale riceve dei comandi in input e ci da delle informazioni in output

il desktop è un ambiente avanzato

il terminale è un ambiente seriale, a caratteristica

terminale prende in input caratteri e da in output caratteri

kernel è in senso stretto il sistema operativo vero e proprio

il kernel gestisce la memoria, riconosce i tipi di file system

in linux c'è un altro concetto particolare: il demone

è un processo in background, che cioè viene eseguito senza una manifestazione grafica - ha un output che non viene rappresentato nel nostro spazio di lavoro

navigando le cartelle, se saliamo di livello, quello più alto che possiamo raggiungere è root: /

es:

/home/kreapopolo/Desktop

la parte evidenziata in giallo è la root

su ubuntu: facendo `control l` ci visualizza la finestra col percorso delle cartelle

`clear` per cancellare tutto dal terminale

`ls` = list

in grassetto colorate sono le directories

i files sono in nero senza grassetto

`cd` = change directory per entrare in una nuova directory

il simbolo `..` (usato su tutti i files system) ci consente di salire di livello

il simbolo `.` vuol dire "qui" - rimani nella stessa directory

`..` sali l'albero

gli spazi ci servono per distinguere le parole

anche il terminale usa gli spazi

comando opzione argomento

così funziona il terminale

per separare comando da opzione da argomento usiamo gli spazi

il comando è (come) un verbo

`cd` è un comando

`cd .`

i files nascosti hanno un nome che inizia sempre con un punto

`ls -al` ci consente di vedere tutte le caratteristiche dei files e anche i files nascosti

i nomi / le colonne dell'output di `ls-al` / che iniziano con `d` sono directories

quelli che iniziano con `-` sono files

`ls` è il comando

`-al` è l'opzione

(in mezzo c'è lo spazio)

le opzioni sono indicate con il `-`

su linux ogni comando ha un manuale

il manuale è un comando

comando spazio argomento

se avessimo un'opzione:

comando -opzione argomento

comando `-a`

comando `-l`

possiamo raggrupparli facendo -al

se siamo nel manuale, per nadare a consultare ciò che ci serve senza scorrere tutta la lista premere shift 7 (alias /) se poi scriviamo -l lui ci trova tutte le stringhe dove è scritto -l e videnziandocele

per uscire da man (manuale) bisogna premere q  
“control c” interrompe l'output (la risposta che riceviamo a un comando dato) e ci riporta al terminale

parent work directory: pwd, acronimo per il punto - indica la directory dove siamo

se c'è cancelletto siamo amministratori

andare su, salire di livello: nel file system saliamo di directory: negli utenti saliamo di permssi

se siamo utenti semplici e facciamo “su” diventiamo root (ci chiede la password)

le password non venfigono visualizzate

directories bin e sbin contengono tutte le applicazioni minime affinché il sistema ci fornisca l'interprete di base, ovvero il terminale, quello a caratteri

sudo su (comando e argomento... su è un comando ma con sudo diventa argomento di sudo)

ls -al /bin/mount

ls bin è una entità passata come argomento al comando ls

ls /bin: /bin è una path, un percorso, ls è il comando per fare la lista di quel percorso

sbin come bin

in etc ci sono tutte le configurazioni di sistema  
per configurare la rete, ....

autocompletamento della bash

dev = devices

bin = binaries

sbin = superbinaries

lib = librerie

in linux invece dei drivers ci sono moduli del kernel, pezzi di kernel  
se dovesse caricarli tutti all'avvio comporterebbe molta fatica

in media ci sono le directories definite mount points, punti di montaggio

ogni partizione può avere un file system diverso

df = comando per vedere tutti i dischi montati

hd è il tipo di device: hard disc

hda3 la lettera indica il disco - il numero è il n.ro della partizione

sd sata disc

df -Th

opt directoy opzionale

proc = ci sono le informazioni sul nostro sistema operativo

tmp = directory temporanea

usr = directory che occupa più spazio **n**ella root

var = ci sono i files variabili: le banche dati (files che diventano più grandi o piccoli), se facciamo un aggiornamento di sistema i files vengono messi in var, conservano traccia delle azioni - conservano semplicemente la registrazione di un'azione avvenuta, ma non è un punto di ripristino

cd e alt gr + i accentata ci dà la tilde

cd~ ci porta neòlla home

oppure solo cd

per attivare l'alutocompletamento premere due volte il tasto tab

\ slash capovolta è un protettore di spazio - spazio non va interpretato nel suo modo usuale ...

per creare una directory mkdir: make directory

mkdir ciao\ marco

crea la directory ciao marco - la slash capovolta evita che interpreti lo spazio in modo usuale, intendendo così ciao e marco come due directories differenti

per creare un file vuoto: comando touch

così lo creiamo nella home

se vogliamo crearlo nella nuova cartella o prima ci entriamo dentro o indichiamo anche il percorso

tilde/ sisntetizza la mia home

nano = editor per terminale di ubuntu

differenza tra copia e sposta

copia e incolla: copiamo

taglia e incolla: spostiamo

cp = copy

mv muovi, sposta

per spostare un file scrivere:

mv percorso e nome del file, spazio e directory di destinazione

ls . e doppia tab e ci visualizza tutti i files nascosti

non compare .bash\_hisotry che dà lo storico dei processi eseguiti

bisogna andare nella directiry (o file?) .profile e configurare la bash affinché crei uno storico

...nò in ubuntu ti compare, cerca bene :)

quando linux si blocca in realtà non si blocca  
linux ha sette terminali  
ctrl+alt+f1 dà il terminale 1  
con f2 dà il terminale 2  
con f7 torna alla schermata normale

nel terminale, per scorrere il buffer di testo tenere premuto shift e fare page up e page down